

Splendori di una corte cadetta

Memorie Patrie

Dal 1675 al 1740

Scritte dal fu sacerdote Don Francesco Battistoni di Novellara, morto d'anni novantatré.

9.Gennaio 1748, nella Casa Segnata

Sono Lucia Tognolli, mi sono laureata in Beni Artistici e dello Spettacolo, a Parma, e ho svolto il tirocinio universitario presso l'Archivio storico del Comune di Novellara. Il mio compito di tirocinante è stato trascrivere il manoscritto tardo secentesco "Memorie Patrie", redatto dal sacerdote Francesco Battistoni: si tratta di una cronaca degli eventi significativi accaduti a Novellara e dintorni negli anni tra il 1675 e il 1740. Rispetto ad altri tipi di documenti la sua trascrizione è stata un lavoro accessibile per chi, come me, non aveva esperienza in questo campo: l'intero documento è scritto con la medesima grafia e la narrazione segue un ordine cronologico per cui è stato agevole tenere traccia degli accadimenti.

Nel corso dei suoi lunghi 93 anni di vita, l'autore del manoscritto ha annotato con precisione i fatti notevoli che hanno avuto luogo nella piccola contea: il passaggio di truppe di soldati, l'avvento di predicatori in tempo di Quaresima, pestilenze di bestiame, alluvioni, siccità e carestie, solennità religiose, viaggi dei signori conti e delle signore contesse Gonzaga, la morte e il succedersi dei canonici.

Una cronaca concisa, ma molto efficace per entrare metaforicamente nel contesto storico dell'epoca.

1722

Nel mese di Gennaio furono levate le fedi della sanità, quali erano state introdotte nel mese d'Ottobre dell'anno 1720 per il contagio della Provenza, quale aveva vedute grandi stragi, come in Marsiglia, Tolone, e Avignone, e tanti altri luoghi

Lucia Tognolli